

MILANO



GLI INDICI Ftse Mib -0,12
Ftse All Share -0,22
Ftse Mid Cap -1,00
Ftse Italia Star -0,30

Dollaro Euro
ieri 1,0795
precedente 1,0770



Yen Euro
143,14
142,53

IL COMMENTO

Fed, tassi su (+0,25%)
ma con possibili pause
e Wall Street recupera

RINO LODATO

Borse a due velocità, nella giornata di ieri caratterizzata dall'attesa per le decisioni della Fed. L'Asia ha proseguito positiva (con Tokyo chiusa per festività) sulla scia del salvataggio di Credit Suisse. L'Europa, invece, ha aperto guardando alle decisioni della Fed e, allo stesso tempo, ai possibili rischi di nuove crisi bancarie. E hanno chiuso deboli, così come Wall Street (per le stesse ragioni) ha aperto in lieve calo.

Milano è stata la peggiore a causa delle vendite, pacate ma costanti, sul settore bancario che, come è noto, è preponderante nel listino principale. Le attese per la Fed hanno condizionato anche lo spread, che è salito oltre quota 180 punti base per poi chiudere ritracciando a 177, con il rendimento del Btp decennale anch'esso sull'altalena che ha concluso infine al 4,07%.

L'euro continua a rafforzarsi sul dollaro marciando verso quota 1,08. Il gas, per fortuna, ha ripreso la discesa, chiudendo a 39,9 euro a MWh. Il petrolio ancora in calo: Brent a 76 dollari al barile, Wti a 70.

In serata la Fed ha annunciato un aumento dei tassi dello 0,25% portando il tasso di riferimento al 4,75%. Il presidente, Jerome Powell, ha confermato la volontà di combattere l'inflazione e ha aggiunto che altri rialzi dei tassi in futuro potrebbero essere appropriati. Ma, se ha ribadito la solidità del sistema bancario Usa, ha anche tagliato le stime del Pil e, pertanto, la Fed ha valutato la possibilità di una pausa nel ciclo di rialzi. E questo ha portato Wall Street in positivo.

Sicilia, l'esercito di poveri dell'Inps

Mezzo milione di titolari di pensione assistenziale con assegno lordo inferiore ai 500 euro

Le prestazioni a carico dello Stato sono in forte aumento, calano quelle derivate dai contributi dei lavoratori

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. La Sicilia è la regione italiana dove la condizione di vita ai limiti della soglia di povertà coinvolge quasi metà della popolazione, e dove, molto prima dell'arrivo del Reddito di cittadinanza, il principale strumento di sopravvivenza è rappresentato dalle pensioni di natura assistenziale (sociali, al minimo, di invalidità), cioè non coperte da contributi previdenziali a carico dei lavoratori, ma con spesa a carico dello Stato.

La Sicilia, poi, per quanto riguarda il sostegno economico fornito alle famiglie dalle pensioni previdenziali (derivate dai contributi dei lavoratori) è gravata da una tara: a causa delle scarse occasioni di lavoro regolare, gli importi nell'Isola sono ben al di sotto della media nazionale. Al lordo, un assegno medio erogato dall'Inps qui vale 800 euro mensili di pensione previdenziale contro una media di 1.200. Ma il fatto grave è che c'è mezzo milione di titolari che riceve in media 500 euro lordi al mese.

La situazione è confermata dal rap-

porto Inps sulle pensioni richieste ed erogate. Con un dato allarmante: le richieste di nuove prestazioni assistenziali sono in forte aumento in Sicilia, a scapito di quelle previdenziali.

Infatti, le nuove domande di pensione, fra vecchiaia, anzianità e inabilità nel settore privato, se erano state 45.399 nel 2021, l'anno successivo sono diminuite a 42.853, segno del forte freno imposto dalle nuove normative, e lo scorso mese di gennaio il trend si mostra ancora in calo, a 3.806 istanze. Viceversa, le richieste di invalidità, a fronte di 112.490 nel 2021 (che è già un numero considerevole), nel 2022 sono balzate a 117.518, e a gennaio si marcia ad un ritmo quasi doppio, con 21.171 a inizio anno.

In crescita anche le domande di pensione ai superstiti (fra indirette e di reversibilità), che passano dalle



In aumento le pensioni sociali

15.402 del 2021 alle 16.222 dello scorso anno, e con un inizio accelerato del 2023 a quota 1.557.

Che sia lo Stato ad assistere quasi la metà dei siciliani è certificato dal numero di pensioni vigenti. Su un milione 233mila 239 pensioni erogate, ben

464.532 sono quelle assistenziali, il doppio degli assegni di Reddito di cittadinanza (che esplicano i loro effetti su altre famiglie con un totale di 504mila componenti), e appena 768.707 sono quelle derivate dai versamenti di contributi. In questo settore, ci sono 740.448 pensioni (fra coltivatori diretti, artigiani, commercianti, parasubordinati e lavoratori) che incassano in media 913 euro lordi (fra sistema retributivo, misto e contributivo).

Analizzando a fondo i dati, si scopre che l'Inps eroga in Sicilia 204.461 indennità di invalidità civile con un importo medio di 503 euro, e 127.481 pensioni di invalidità con un "lauto" assegno medio di 426 euro. Ci sono poi 210.061 pensioni integrate al minimo che erogano un assegno medio mensile di 566 euro.

Bce: «Lotta all'inflazione, affrontiamo l'incertezza»

CHIARA DE FELICE

ROMA. La Banca centrale europea continuerà la sua battaglia per riportare l'inflazione al 2% con una strategia solida, che non scende a compromessi. Ma allo stesso tempo terrà conto dell'elevata incertezza che si è creata dopo il fallimento delle banche americane e della svizzera Credit Suisse.

Nel giorno in cui la Fed ha deciso le proprie mosse con l'aumento dei tassi dello 0,25%, la presidente della Bce, Christine Lagarde, rassicura sul percorso che porterà a raffreddare i prezzi in Europa, senza sbilanciarsi sul futuro, perché tutto dipenderà dai dati in arrivo nelle prossime settimane. «Di una cosa - afferma - si può essere certi: conseguiremo la stabilità dei prezzi e non transigiamo sull'impegno a riportare l'inflazione al 2% nel medio termine». Ma falchi e colombe del suo

board tornano a schierarsi: gli italiani Ignazio Visco e Fabio Panetta chiedono «prudenza» nei rialzi, mentre il tedesco Joachim Nagel vuole una Bce «più ostinata».

La presidente Lagarde torna a parlare per la terza volta dal salvataggio di Credit Suisse di domenica scorsa, proprio per chiarire che, anche se il mondo «sta cambiando più rapidamente di quanto chiunque avrebbe potuto immaginare, dobbiamo essere sia concentrati sull'obiettivo» di riportare l'inflazione al 2%, «sia risoluti nella strategia per conseguirlo».

Ma non si può avere sicurezza sulle prossime tappe, non in un clima dominato dall'incertezza. «A fronte di shock nuovi e sovrapposti, affrontare l'incertezza è al momento la nostra unica scelta», ha spiegato. Quindi, la traiettoria dei tassi sarà «fondata sui dati» e questo implica che, «a priori, non ci impegniamo» su futuri rialzi o meno.

Terna chiude il 2022 con un utile in forte aumento

L'ad Donnarumma: «Abbiamo accelerato gli investimenti, anche in Sicilia»

ROMA. Terna chiude il 2022 con un utile netto pari a 857 milioni di euro, in crescita di 67,6 milioni di euro (+8,6%) rispetto ai 789,4 milioni di euro del 2021. I ricavi, pari a 2.964,5 milioni di euro, registrano un aumento di 359,7 milioni di euro (+13,8%) rispetto al 2021.

L'Ebitda (Margine Operativo Lordo) si attesta a 2.059,2 milioni di euro, in crescita di 204,4 milioni di euro rispetto al 2021 (+11%), principalmente per un miglior risultato delle Attività regolate. L'Ebit (Risultato Operativo) dell'esercizio, a valle di ammortamenti e svalutazioni pari a 725,7 milioni di euro, si attesta a 1.333,5 milioni di euro, rispetto ai 1.200,4 milioni di euro del 2021 (+11,1%).

«Il dividendo 2022 - informa Terna in una nota - è pari a 31,44 centesimi di euro per azione, +8% rispetto al 2021, in linea con la dividend policy».

Gli investimenti complessivi sono stati pari a 1.756,8 milioni di euro, in crescita del 15,5% rispetto ai 1.520,7 milioni di euro del 2021. Tra i principali progetti dell'esercizio si segnalano gli avanzamenti del Tyrrhenian Link, il progetto che collegherà la

Sardegna alla Sicilia e quest'ultima alla Campania, gli interventi per accrescere la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico in Sicilia (linea Paternò-Pantano-Priolo), il collegamento fra l'isola d'Elba e la Toscana.

«In uno scenario particolarmente complesso, Terna ha saputo conseguire risultati di eccellenza, accelerando, per il decimo trimestre consecutivo, il passo degli investimenti a beneficio del sistema elettrico e dell'Italia», ha dichiarato l'A.d. di Terna Stefano Donnarumma.

Credito. Accordo Intesa Sanpaolo-Confesercenti Finanziamenti alle Pmi siciliane

PALERMO. È stato presentato a Palermo l'accordo tra Intesa Sanpaolo e Confesercenti Sicilia per promuovere gli investimenti delle imprese dell'Isola. Obiettivo è quello di accompagnare le imprese nell'attuale contesto e nel rilancio, attraverso progetti di digitalizzazione e sostenibilità.

Sono stati illustrati i nuovi strumenti messi a disposizione da Intesa Sanpaolo attraverso "CresciBusiness", un piano da 5 miliardi a livello nazionale rivolto alle Pmi e che prevede interventi per la liquidità e finanziamenti garantiti, azzeramento per

un anno delle commissioni sui micropagamenti tramite Pos in negozio fino a 15 euro, gratuità per un anno del canone dei Pos e delle carte di credito commercial, agevolazioni sui prodotti di copertura assicurativa e noleggio di beni strumentali, arredi e complementi per contenere i costi operativi.

«L'incontro con Confesercenti Sicilia punta a favorire la conoscenza per cogliere le opportunità che il nostro Gruppo può offrire a tutto il comparto», spiega Giuseppe Nargi, direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

CATANIA

L'Accademia di belle arti di Catania ricerca nel territorio del comune di Catania un immobile da adibire a locali per attività amministrative (uffici) con le seguenti caratteristiche di massima:

- Mq 1500/3000 anche a più livelli nel centro cittadino e adiacenze.

L'avviso integrale è pubblicato sul sito dell'Accademia di Belle Arti di Catania (www.abacatania.it) nelle sezioni:

Amministrazione Trasparente (Bandi di gara e contratti) al seguente link: https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sicilia/accademia_di_belle_arti_di_catania/110_ban_gar_con/2023/0001_Documenti_1675767959863/

Albo Pretorio (Bandi) al seguente link: https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/albo_pretorio/sicilia/comuni/accademia_di_belle_arti_di_catania/bandi/2023/Pratica_1675767700030/

Il Presidente Prof.ssa Lina Scalisi

Il Direttore Amministrativo Dott. Alessandro Blancato

TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 994/14 R.G.E.

Lotto UNICO - Comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT) via Diana n. 140. Appartamento al p. 1° di 5,5 vani cat.li. Prezzo base: Euro 30.937,50 (Offerta Minima Euro 23.204,00) in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto: 23/05/2023 ore 17:00, innanzi al prof. delegato avv. Francesco Davide Spada c/o lo studio in Catania, corso delle Province, 50. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 22/05/2023 presso il suddetto studio. Maggiori info presso il delegato tel. 0957221579 - cell. 3288885615, dal lun. al ven. ore 11:30-12:30 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A428930).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito www.dsepublicita.it

oppure chiama i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557

DSE PUBBLICITÀ dsepublicita.it

LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020



dsepublicita.it



Catania - V.le O. da Pordenone, 50 • Tel. 095.253249 • info@dsepublicita.it

PROSSIMA USCITA
GIOVEDÌ 30 MARZO 2023